

 <p>Sezione di CANTU'</p>	<p>Escursionismo 2021</p> <p>Rif Chiavenna (2044 m) e Passo Angeloga (2391 m.) Valle Spluga (SO) 4 Luglio 2021</p>	 <p>Camminare Amichevolmente Insieme</p>
<p>Dislivello: 700 m ↑↓ per Rif Chiavenna 1050 m ↑↓ per Passo Angeloga</p>		<p>Difficoltà: E</p>
<p>Tempo di percorrenza A/R: circa 3.30 ore per rif Chiavenna 5.30 h per Passo Angeloga</p>		

PROGRAMMA

Ritrovo Piazzale CAI ore 6.20 Partenza da Cantù Piazzale CAI ore 6.30
Località di arrivo Fraciscio (SO)
Partenza da Fraciscio (SO) ore 16.00

PERCORSO

La conca dell'Angeloga è uno dei posti più appartati e affascinanti della Valle Spluga. Un magnifico lago ovoidale ne occupa l'estremità meridionale, mentre sul resto della piana erbosa trovano spazio le ordinate casette dell'Alpe Angeloga e, poco distante, la grande struttura a tre piani del Rifugio Chiavenna. Per chi ha ancora energie da consumare, però, vale veramente la pena, nelle giornate terse, di salire ancora un poco, fino al Passo Angeloga, dove la vista può vagare sulla superficie del Lago di Lei, invaso artificiale lungo ben 8 km che riempie quasi per intero la valle omonima.

Punto di partenza dell'escursione è Fraciscio (1341 m), dove arriviamo con qualche stretto tornante da Campodolcino; Da qui procediamo a piedi sulla strada sterrata (sentiero C3), costeggiando lo spumeggiante torrente Rabbiosa, quindi lo lasciamo per cominciare a salire con più decisione lungo un largo sentiero. Usciti dal bosco, siamo introdotti in un ampio vallone, del quale risaliamo il versante settentrionale tramite una lunga sequenza di tornanti; i panorami, fino ad ora piuttosto ristretti, cominciano ad aprirsi, e verso Est appare finalmente la mole del Pizzo Stella.

Guadagnata quota, il sentiero ci concede un attimo di respiro, strisciando a mezza costa verso Est fino a raggiungere un suggestivo intaglio roccioso; sulla destra scorre rumoroso il torrente che proviene dal Lago di Angeloga. In pochi minuti di cammino fra bei prati punteggiati da grandi massi arriviamo ai pianori dell'Alpe Angeloga. Pochi passi e siamo al grande Rifugio Chiavenna (2044 m. 2 h); a 50 metri di distanza, il Lago di Angeloga, nelle cui acque si specchia il Pizzo Stella, suggestivamente imponente all'altra estremità della valle.

Dal rifugio prendiamo il sentiero posto alle spalle del rifugio che riprende a salire sui prati, andando ad intercettare la traccia contrassegnata con segnavia C3; il pendio si fa sempre più ripido e il sentiero, ormai panoramichissimo sulla verdissima conca sotto di noi, sale con tornanti sempre più stretti e accavallati. Dopo aver superato con una scalinata un intaglio roccioso (un cordino metallico dà sicurezza in caso di pioggia), ci affacciamo all'altopiano che ospita il Lago Nero.

Superiamo il lago sulla sinistra e andiamo a costeggiare in lievissima pendenza una lunga serie di pozze d'acqua e laghetti, fino a quando senza neanche accorgercene il tracciato inverte pendenza, e cominciamo a scendere dolcemente verso la Valle di Lei: siamo al Passo di Angeloga (2391 m. 1.30 h dal Rif. Chiavenna).

Il lago purtroppo non è ancora visibile: scendiamo dal passo per una quarantina di metri seguendo sempre il C3, finché finalmente, nei pressi di una placca rocciosa, il Lago di Lei si mostra per intero ai nostri occhi in tutta la sua bellezza.

Per il ritorno si percorre a ritroso il sentiero dell'andata.

EQUIPAGGIAMENTO

È indispensabile avere con sé un corretto equipaggiamento da escursionismo: giacca a vento, materiale di protezione dalla pioggia, maglione o pile, scarponi, utili i bastoncini telescopici. Non saranno ammesse persone con scarpe da ginnastica. Pranzo al sacco.

Referenti gita: Anna (340 2207975); Alberto (347 9807549); Flavio (339 1227808)

